



# ROMA GEODETICA

## I LUOGHI PER LA MISURA

Allan Ceen  
December 2006

### INTRODUZIONE

In un contesto pluridisciplinare, come lo studio del territorio in senso generale ed, in particolare, l'interesse alle vicende storiche dell'attività astronomica e di quella geodetica sviluppatasi a Roma sin dal XVII sec., è naturale la ricerca di punti e/o luoghi rappresentativi che possano identificare un **Itinerario geodetico** a Roma.

In questo contesto riveste un'importanza particolare l'idea della demarcazione - monumentalizzazione del Primo Meridiano d'Italia. Tale idea nacque nel lontano 2002 allorché un gruppo di ragazzi e bambini con l'aiuto dello STUDIUM URBIS andarono su Monte Mario e segnarono con corde e gesso la linea del meridiano al di fuori della zona militare. Questa scampagnata ebbe la consacrazione in una prima mostra organizzata subito dopo (dicembre 2002) nella sede dello STUDIUM URBIS intitolata **MERIDIANO** nella quale si presentavano esempi cartografici, tratti dalla raccolta del Direttore, sulla rappresentazione del Primo Meridiano dal 1850 ai giorni d'oggi.

La ricerca del significato storico-topografico dell'idea di Primo Meridiano continuò nel 2005 con la mostra **MERIDIANI E LONGITUDINI A ROMA** in collaborazione e con l'apporto del patrimonio librario della Biblioteca Casanatense. Nell'allestimento nel Salone Monumentale della Biblioteca si sono presentati i metodi storici e didattici per la misura della longitudine e la storia dei due più famosi Primi Meridiani d'Europa, quello di Greenwich e di Parigi, insieme alle nuove scoperte sul Primo Meridiano d'Italia. La mostra fu inaugurata anche nell'ambito della XV<sup>a</sup> Giornata della Cultura Scientifica e Tecnologica del 2005.

Oggi la ricerca continua allargando l'orizzonte dei luoghi con la mostra **ROMA GEODETICA** che vuole essere non solo un punto di arrivo delle ricerche e collaborazioni realizzate dallo STUDIUM URBIS, ma anche un punto di partenza per sviluppi sia scientifici che culturali, come il turismo, per rendere fruibili alla cittadinanza luoghi molto spesso chiusi o "anonimi".

Roma è conosciuta nel mondo per i suoi luoghi archeologici, per le sue opere d'arte, per i suoi monumenti, per i suoi musei che offrono testimonianze dall'età romana ai giorni nostri. Meno conosciuti, invece, sono i luoghi che hanno significato un importante contributo alla scienza, in particolare l'astronomia e la geodesia. Questi luoghi, pur essendo stati costruiti in epoche diverse, hanno un "filo rosso" che continua ancora oggi nei più moderni centri di ricerca e nel progresso delle tecniche di localizzazione.

La mostra **ROMA GEODETICA** vuole rendere se non fruibile, almeno noto al pubblico romano ed ai turisti che visitano la città, questo aspetto storico con la descrizione dei motivi e dell'importanza del lavoro di tanti scienziati più o meno noti o dimenticati.

Tutto questo dovrebbe essere reso duraturo dalla posa di targhe esplicative presso i luoghi come avviene per i monumenti artistico-archeologici e con la stampa di opuscoli *ad hoc*.

La mostra è formata da singoli pannelli che descrivono il luogo o punto geodetico nei suoi aspetti storici e scientifici permettendo una nuova lettura anche del rapporto con luoghi o punti molto distanti. Vi è riportata una documentazione fotografica e fonti bibliografiche più o meno moderne.

Ogni pannello riporta in alto a destra le coordinate nel sistema (*datum*) WGS84 utilizzato dal GPS (*Global Positioning System*) che permette di programmare il proprio rilevatore per organizzare l'itinerario geodetico con un approccio scientifico ai luoghi.

Molti luoghi non sono aperti al pubblico, ma sono visitabili. La visibilità della mostra vuole permettere l'accentuazione di un interesse maggiore anche su questa tematica della fruibilità.

La mostra vuole essere anche una consacrazione e presentazione di esempi di MONUMENTO GEODETICO. Tale categoria dovrebbe essere considerata un bene per la storia di un territorio che tramanda il sapere scientifico.

E per terminare, una considerazione fondamentale per ogni luogo che viene utilizzato PER la misura del territorio: non deve essere spostato o danneggiato perché ciò renderebbe vano ogni lavoro eseguito e non permetterebbe di progredire nel dettaglio.

Umbilicus Urbis – Foro Romano	A.C.
Milliarum Aureum – Foro Romano	A.C.
Meridiana – Torre dei Venti, Città del Vaticano	T.A.
Meridiana – S. Maria degli Angeli	T.A.
Torre Calandrelli – Osservatorio del Collegio Romano	R.L.
Base Geodetica di Porta Angelica	P.B.
Sala del Meridiano - Osservatorio del Collegio Romano	R.L.
Mira del Meridiano del Collegio Romano – Pincio	R.L.
Caposaldo A – base geodetica, Via Appia Antica	T.A.
Torrazzo di Capo di Bove – Via Appia Antica	T.A.
Caposaldo B - base geodetica, Via Appia Antica	T.A.
Feritoia – allineamento base geodetica	T.A.
Torre del Primo Meridiano – Monte Mario	T.A.
Monumento Primo Meridiano – Monte Mario	T.A.
Monumento Primo Meridiano – Città del Vaticano	T.A.
Monumento Primo Meridiano – Villa Doria-Pamphilj	T.A.
Authority Geodetica	M.C.
Geodesia a Roma: un percorso iconografico attraverso i fondi della Biblioteca Casanatense	R.F.